



XIV CORSO TRIENNALE S.I.A.V. di AGOPUNTURA VETERINARIA

**UTILIZZO DEL CHONG MAI NEL TRATTAMENTO
DELLE CISTI OVARICHE NELLA CAVIA**

**USE OF CHONG MAI IN THE TREATMENT OF OVARIAN
CYSTS IN THE GUINEA PIG**

Dr. ssa Fellini Cristina

RELATORE: Dr.ssa Marta Rostagno

CORRELATORE: Dr.ssa Cristina Stocchino

ANNO ACCADEMICO 2021 – 2022

USE OF CHONG MAI IN THE TREATMENT OF OVARIAN CYSTS IN THE GUINEA PIG

ABSTRACT

PURPOSE

The goal of this study is to evaluate the effectiveness of using some points of Chong Mai in the treatment and pain management of ovarian cysts in guinea pigs.

MATERIALS AND METHODS

In this thesis a basic acupuncture protocol is applied to three patients using corean needles size 0,18 x 8 mm and Seirin needles tipe B, size 0.20 x15 mm.

RESULTS

In all treated patients a reduction in the size of ovarian cysts, a reduction of pain and an improvement in the quality of life were obtained.

CONCLUSION

The results are encouraging. The information obtained allows us to treat gynecological pathologies in these animals.

REFERENCES

A.Gulì, Le acque lunari- la medicina cinese e la donna, terza edizione, 2015

M.Rostagno, I meridiani straordinari, SIAV 2021

C.Stocchino, l'agopuntura nella clinica degli animali esotici, SIAV 2022

INDICE

Introduzione.....	pagina 4
Fisiologia dell'apparato riproduttore femminile secondo la medicina allopatrica	pagina 5
Le cisti ovariche secondo la medicina allopatrica.....	pagina 5
La ginecologia secondo la Medicina Tradizionale Cinese	pagina 6
Le fasi del mestruo come fasi lunari.....	pagina 8
I meridiani straordinari.....	pagina 8
L'agopuntura nella cavia pet	pagina 11
Le cisti ovariche secondo la Medicina Tradizionale Cinese.....	pagina 12
Metodi di cura.....	pagina 13
Scopo della tesi.....	pagina 14
Materiali e metodi.....	pagina 19
Casi Clinici	pagina 20
Risultati.....	pagina 35
Conclusioni personali.....	pagina 36
Bibliografia.....	pagina 38

UTILIZZO DEL CHONG MAI NEL TRATTAMENTO DELLE CISTI OVARICHE NELLA CAVIA

INTRODUZIONE

La cavia, chiamata anche porcellino d'india, è un roditore appartenente al sottordine degli Istricomorfi, famiglia Caviidae, ed è una specie originaria del Sud America dove viene allevata principalmente come animale da carne.

In Europa viene allevata come animale da laboratorio grazie alla sua prolificità e ad alcune caratteristiche biochimiche e fisiologiche simili all'uomo.

Al giorno d'oggi è un animale che ha ampia diffusione come pet: le sue piccole dimensioni, il carattere mansueto e dolce e la relativa facile gestione lo rendono molto richiesto, soprattutto nelle famiglie con bambini; per questo motivo negli ultimi 15 anni la tutela e la medicina che si occupa di questi animali si è evoluta esponenzialmente passando da un'aspettativa di vita di 3-4 anni ad una di 7-8.

Nonostante ciò le malattie principali che colpiscono questi animali sono di tipo gestionale, se da un lato è aumentata l'attenzione da parte del proprietario nella cura di questi animali nel momento in cui manifestano un sintomo, dall'altra manca ancora l'idea di prevenzione delle malattie portando quindi l'animale ad avere patologie che potrebbero essere tranquillamente evitate.

Le cause più frequenti di visita sono: gestione errata della dieta che può portare a malocclusione dentale, carenza di vitamina C, eccessiva presenza di calcio che esita spesso in calcolosi vescicale. La carenza di fibra può portare a stasi gastrointestinale e successiva dilatazione gastrica e torsione.

Di non minore importanza sono i problemi comportamentali ed i problemi dell'apparato riproduttore.

In questo lavoro si è deciso di approfondire dal punto di vista cinese i problemi ginecologici delle cavie femmine ed in particolar modo il trattamento delle cisti ovariche attraverso l'utilizzo del Chong Mai.

FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO RIPRODUTTORE FEMMINILE SECONDO LA MEDICINA ALLOPATICA

L'inizio dell'attività riproduttiva avviene nella femmina a 2 mesi di età.

il suo ciclo riproduttivo è di tipo poliestrale non stagionale, il periodo riproduttivo maggiore nelle femmine va dai 3-4 mesi ai 20 mesi di età e si possono riprodurre fino a 4-5 anni di età.

Il ciclo estrale nella maggior parte delle femmine varia dai 15 ai 17 giorni (range 13-21 giorni) e l'ovulazione è spontanea. È presente l'estro post-partum che si presenta 2 -10 ore dopo il parto.

Le cavie mostrano diversi segni durante il proestro e l'estro: durante il proestro sono più attive e possono inseguire i loro compagni, possono far oscillare la zona lombare e le zampe posteriori e vocalizzare in modo differente. L'estro dura 6-11 ore durante il quale la femmina mostra lordosi ed il riflesso copulatorio (inarcamento della schiena, elevazione della groppa e dilatazione della vulva.) durante l'estro si apre la membrana vaginale per chiudersi dopo l'ovulazione.

La gravidanza ha una durata media di 68 giorni (65-71) e il numero di figli può variare da 1 a 13 (media 3-4). La prole che nasce è atta, viene allattata ma già dal secondo giorno di

vita si alimenta autonomamente. Lo svezzamento completo avviene circa al 21° giorno di età.

Un tratto distintivo di questa specie è la necessità di avere il primo parto non oltre il settimo mese di età, mese in cui la sinfisi pubica di questi animali si chiude completamente e in mancanza di un parto precedente non consentirebbe più il passaggio dei cuccioli causando distocia.

Oltre alle distocie, tra le patologie più frequenti a carico dell'apparato riproduttore femminile ritroviamo le cisti ovariche, la maggior parte degli studi ha dimostrato una prevalenza di oltre il 60% di questa problematica nelle cavie con età maggiore di 2 anni.

LE CISTI OVARICHE SECONDO LA MEDICINA ALLOPATICA

Nelle cavie esistono due tipi di cisti ovariche: le cisti sierose (cisti della *rete ovarii*, non funzionali) e le cisti follicolari ormone secernenti.

In associazione alle cisti ovariche sono riportate altre patologie come tumori uterini (leiomyoma), iperplasia endometriale ed endometrite.

Le cisti sierose si sviluppano durante il ciclo estrale, non rispondono ai picchi di ormone luteinizzante e non producono ormoni. Possono essere singole o multiloculari ed il contenuto è un fluido trasparente.

Il diametro delle cisti sierose può variare da 0,5 a 7 cm ed aumenta con l'aumentare dell'età dell'animale; solitamente questo tipo di cisti non causa segni clinici evidenti fino a quanto l'elevata dimensione non crea compressione degli organi addominali e di conseguenza dolore, l'animale si presenta perciò con addome disteso, anoressia, debolezza, depressione e dolorabilità alla palpazione dell'addome.

Le cisti follicolari, invece, derivano da un follicolo pre-ovulatorio che non ha ovulato alterando il ciclo.

I segni clinici che le rappresentano sono: alopecia non pruriginosa, bilaterale simmetrica dei fianchi e ipercheratosi mammaria.

Questo tipo di cisti risponde alla terapia ormonale con GnRH, hCG (induce la produzione di LH con conseguente luteinizzazione della ciste) o impianto di deslorelina sottocute.

Come accennato in precedenza queste patologie sono dovute ad errata gestione perchè tramite la sterilizzazione preventiva si potrebbero evitare.

La terapia d'elezione è perciò chirurgica, ma spesso i proprietari hanno paura di sottoporre questi animali all'intervento e allo stesso tempo non voglio usare trattamenti ormonali. Per questo motivo si è deciso di applicare a questa patologia il trattamento agopunturale, non a scopo curativo e non per sostituire la medicina allopatica, ma al fine di regolare il ciclo e di conseguenza ridurre le dimensioni delle cisti ed i sintomi ad esse correlate e per il trattamento del dolore.

LA GINECOLOGIA SECONDO LA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

La luna cresce e diminuisce, la marea c'è mattina e sera, le mestruazioni vengono una volta ogni luna, con mutuo accordo, perciò sono chiamate acque della luna. (Li Shizhen, Bencao gangmu, volume II).

La luna regola il flusso delle maree così come il fluire delle acque e del sangue mestruale. Il misterioso accordo che unisce il corpo della donna con il ritmo dell'universo, la capacità di partorire, di sanguinare senza essere ferito, di far sgorgare latte dalle mammelle, di nutrire e dare vita gli hanno conferito un'aura di mistero e di reverenza celebrata dalle culture più

antiche. La medicina cinese ancora oggi riconosce questo mistero nella nomenclatura e nella concezione del sistema fisiologico femminile. Ecco che le mestruazioni vengono chiamate *yueshui* "acque lunari", l'utero *xueshi* "camera del sangue" o *zigong* "palazzo del bambino", la sostanza invisibile che accompagna la vita fertile *tiangui* "rugiada celeste".

Il palazzo del bambino, l'Utero, è inteso come la struttura centrale dell'apparato riproduttivo femminile, indistinto dagli annessi con cui va a formare un insieme complesso e inscindibile da un punto di vista funzionale. Viene infatti descritto come una "ciotola chiusa" a tre diramazioni, una inferiore verso la vagina, che corrisponde al collo dell'utero, e due superiori, che si dirigono rispettivamente a destra e a sinistra, riferibili alle salpingi e alle ovaie.

Il corpo della donna comunica attraverso il Sangue. Esso irrompe nella vita dell'adolescente, si nasconde nel tempo della maternità, si ritira come la bassa marea nell'età della "meditazione". Il suo messaggio è potente.

Il Sangue è di fatto il fulcro dell'espressione del corpo femminile, il segno di lettura più importante in ginecologia. È sostanziale e nutriente come la donna (*la donna è di natura yin, per cui il sangue è dominante*, scrive Li Shizhen nel 1590) eppure è sempre carente nel corpo di lei, che lo cede ripetutamente: alla placenta, per nutrire il bambino e all'esterno per depurarsi e risolvere il temporaneo "accumulo" della fase premestruale. "*la donna alla nascita è ricca di Qi-energia e povera di Sangue e inoltre ripetutamente perde Sangue*" è scritto nel *Lingshu*. Con queste due affermazioni viene offerta una chiave di comprensione del tema ginecologico: il Sangue, ora come "acqua mestruale", ora come nutrimento fetale, ora trasformato con procedimento alchemico in latte dalla mammella, con i suoi ciclici impoverimenti e le sue ritmiche manifestazioni costituisce il segnale più importante dello stato di salute della donna in generale e del suo apparato riproduttivo in particolare.

Ad esso bisogna rifarsi anche nella clinica: nell'affrontare qualsiasi disturbo femminile, specie se di tipo ginecologico, occorre innanzitutto attingere ai segni clinici riguardanti il Sangue e tenerne conto nella terapia, nutrendolo, raffreddandolo, riscaldandolo o disperdendone la stasi a seconda dei casi.

Per assolvere ai suoi compiti prodigiosi l'Utero opera in stretta sinergia con i due organi Rene e Cuore: il suo specifico collaterale *Baoluo* lo collega al Rene scrigno di quell'essenza vitale ereditata alla nascita, che sostiene il corso della vita scandendo le fasi di crescita, riproduzione, invecchiamento e morte; il suo canale-*Baomai*, che include l'endometrio e il sistema dei vasi sanguigni dell'Utero, è dominato dal Cuore, regolatore del Sangue e dimora della mente-*shen*. In ragione di questi legami l'Utero è in sintonia sia con lo stato ormonale ed energetico della donna che con il suo sistema vascolare e neuropsichico.

LE FASI DEL MESTRUO COME FASI LUNARI

Se il Sangue e lo Yin sono il substrato materiale delle mestruazioni e del prodotto del concepimento, il Qi e lo Yang sono i requisiti dinamici essenziali per l'ovulazione e i successivi fenomeni di mestruo o gravidanza. Questi elementi oscillano tra crescita e decrescita seguendo uno schema ritmico di interazioni che determina le varie fasi del ciclo. Simili al succedersi dei quarti di luna, le quattro fasi del ciclo femminile, distinte per momenti funzionali, riflettono ciascuna lo stato temporaneo in cui si trovano yin, yang, qi e sangue.

Fase mestruale: "la luna nuova", "lo Yang potente si trasforma nello Yin". Per effetto del movimento di *Qi* nel *Ren Mai*, anche il sangue mestruale si muove e defluisce, svuotando il *Chong Mai* della sua riserva materiale. Si avvia nel corpo un periodo di graduale accrescimento omeostatico dello *Yin*, si dissolve la pienezza di *Qi* e di *Yang* che ha preceduto la mestruazione.

Fase postmestruale: "il primo quarto", "lo Yin cresce e lo Yang decresce". Il corpo femminile, sotto l'influsso del *Qi* di Rene è teso alla rigenerazione del sangue e dello *Yin*.

Fase ovulatoria: "la luna piena" attrae con le maree, la natura *Yin* richiama lo *Yang*. In questa fase di transizione è possibile instaurare quella comunicazione profonda e armonica tra *Yin e Yang* che consente l'eventuale trasformazione dell'essenza in cellula embrionale.

Fase premestruale: "il terzo quarto" "lo *Yang* cresce e lo *Yin* decresce". Sostenuto dallo *Yang* anche il *Qi* cresce e circola nell'organismo. Qualora non sia avvenuta la fecondazione, l'azione progressiva dell'energia ravviva sempre di più la circolazione del sangue nell'Utero, finchè il movimento inteso e decisivo del *Qi* del *Ren Mai* non si ripercuote sul *Chong Mai* colmo e libera il sangue facendolo di nuovo defluire. In attesa che lo *Yin* si rinnovi, la luna sparisce dal cielo. Il pieno si trasforma in vuoto e lo *Yang* cede il passo allo *Yin*.

I MERIDIANI STRAORDINARI

Qi straordinario in medicina tradizionale cinese indica quelle strutture energetiche che non hanno a che vedere tanto con lo svolgimento ordinario della vita (rappresentato dai Canali Principali e dagli Organi e Visceri), quanto con gli aspetti costituzionali dell'individuo con l'impostazione originaria con cui è venuto al mondo. I canali straordinari sono l'impalcatura energetica dell'individuo paragonabili ad un telaio su cui si struttura l'aspetto energetico dell'individuo. Si distinguono tre "generazioni" di Canali Straordinari che riflettono una sequenza temporale di sviluppo nel feto, ma indicano anche a quale tipo di energie i vari Canali che le compongono sono più collegati.

La prima generazione è strettamente collegata al passaggio dal Cielo Anteriore a quello Posteriore quindi molto collegata al momento del concepimento e comprende Chong Mai, Ren Mai, Dai Mai e Du Mai. Gli altri canali, quelli della seconda e terza generazione anche se legati al Cielo Anteriore iniziano già a svolgere il ruolo di facilitare l'ingresso dell'individuo nel mondo e comprendono lo Yin e lo Yang Wei e lo Yin e lo Yang Qiao.

Il Chong mai è il primo canale straordinario che si forma e si può immaginare come un tronco che si verticalizza a partire da un nucleo centrale il Ming Men. La caratteristica essenziale del Chong Mai è la capacità di trasformazione e di cambiamento, è la potenza e l'irruenza stessa della vita. Esprime la forza vitale primordiale che è come una sorgente di acqua profonda che sale dalla terra e zampilla verso l'esterno; per questo il disturbo principale del Chong Mai è l'immobilità sia fisica che mentale, la difficoltà o l'incapacità a cambiare. La sua parola chiave può essere quindi "cambiamento" o "trasformazione".

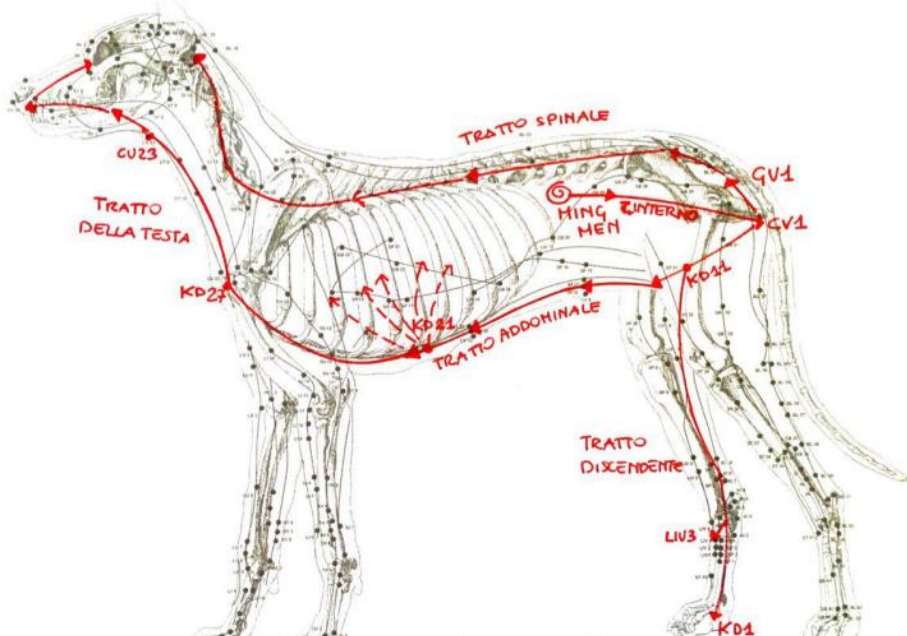
Il Chong Mai viene anche chiamato "mare dei 5 organi e 6 visceri" controlla attraverso i punti anteriori di comando il funzionamento degli organi e dei visceri, oltre che la loro genesi; "mare dei 12 meridiani" in quanto controlla i meridiani in tutto il corpo ed i luo e "mare del sangue" insieme al Ren Mai regola il ciclo estrale e la gravidanza e tratta tutte le patologie del sangue.

Il suo percorso è composto da diversi tratti:

- Il tratto interno che origina nell'addome (ming men) attraversa l'utero, la prostata ed i genitali ed emerge a CV1 tramite il Bao Mai. Questo tratto regola i disturbi della sfera riproduttiva sia maschile che femminile, determina i cicli vitali e trasforma il *Jing* del Rene in sangue mestruale e sperma.

- Il tratto addominale emerge a ST30 passa a KD 11 e percorre i punti di Rene fino a KD21 per poi disperdersi nel torace. Questo tratto regola il *qi ribelle*.
- Il tratto della testa da KD21 raggiunge la gola dove si incontra con il controlaterale a CV23, circonda la bocca e arriva agli occhi. Questo tratto distribuisce il sangue a livello locale e tratta la sensazione di soffocamento.
- Il tratto spinale ascende all'interno della colonna vertebrale e regola il dolore lombare e mestruale.
- Il tratto discendente da ST30 percorre la faccia interna dell'arto posteriore e a livello del garretto si divide in due rami uno che si porta a LV3 ed uno che si porta a KD1 in questo modo lo *yin* del Rene viene portato verso il piede per il trattamento degli arti freddi, mentre il Fegato si occupa della regolazione del sangue dell'utero.

I punti di apertura ed il punto accoppiato sono rispettivamente SP4 e PC6



Nella clinica ginecologica è fondamentale agire sui canali straordinari, ma non solo: considerando il ruolo prioritario del sangue in campo ginecologico, in relazione al *Chong Mai* la terapia va integrata con il nutrimento del sangue. Soprattutto in fase ovulatoria, quando si presuppone una pienezza del Rene, il tutto si traduce nell'attivare il sangue e rimuovere la stasi. Il *Suwen* nel primo capitolo (che descrive i cambiamenti fisiologici della donna secondo cicli di sette anni) afferma che "... il Chong è ricco di sangue e il Ren è aperto" la ricchezza o la povertà di sangue del Chong Mai ne caratterizzano lo stato di salute o di malattia.

L'AGOPUNTURA NELLA CAVIA PET

A differenza di cane e gatto le cavie sono specie preda, è importantissimo perciò quando ci avviciniamo a questi animali ricordarlo. Inoltre, a differenza del coniglio che negli anni si è adattato molto bene alla convivenza con l'uomo la cavia tende ancora a mantenere istinti più primordiali, selvatici che la rendono meno predisposta alle manipolazioni e più suscettibile allo stress. La Medicina Tradizionale Cinese ci viene incontro anche in questo caso grazie all'utilizzo tecniche di *tui-na* e di massaggio del punto GV20 prima di iniziare con l'infissione degli aghi. Inoltre in queste specie molto sensibili a livello cutaneo si può utilizzare con successo anche la laser-agopuntura o la cromoagopuntura.

Per quanto riguarda la visita cinese, l'essere preda non permette di valutare molti aspetti dell'animale durante la visita in clinica in quanto tende per istinto a mascherare tutto quello che lo potrebbe rendere volubile in un ambiente sconosciuto, andando così ad alterare il suo comportamento. Per questo è molto importante collaborare con il proprietario e nei giorni precedenti alla visita chiedergli di filmare l'animale nella sua quotidianità senza interferire,

in modo tale da avere degli elementi non condizionati dallo stress per determinare lo Shen e la tipologia dell'animale che andremo a visitare. In generale possiamo affermare che le cavie sono animali tendenzialmente *Yin* appartenenti alla tipologia terra/acqua.

Molto importante è la compliance con il proprietario anche per un approfondito interrogatorio anamnestico. Le cavie tendono ad irrigidirsi durante le manipolazioni rendendo più difficili le fasi della visita cinese che comprendono la palpazione del paziente. La maggior parte delle informazioni perciò devono essere recuperate in modo indiretto attraverso il proprietario.

Allo stesso modo la diagnosi pulsologica è complicata da effettuare, sia per l'alterazione del polso dovuta allo stress della manipolazione sia per la dimensione stessa del vaso; in linea generale si utilizza comunque la femorale oppure in alternativa si può prendere il polso attraverso il proprietario che tiene l'animale in braccio.

Per quanto riguarda l'esame della lingua anche in questo caso possiamo ottenere poche informazioni. La cavia difficilmente la estroflette. L'unico momento in cui si può valutare la lingua è quando sbadigliano ma questo raramente avviene fuori dalla loro zona di comfort. Si può provare con il proprietario sempre con dei video da casa; in linea generale una lingua fisiologica in questi animali a differenza del cane e del gatto è molto più tozza, corta, indurita, trasparente e di color rosa intenso.



LE CISTI OVARICHE SECONDO LA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Il momento dell'ovulazione rappresenta un passaggio cruciale nei ritmi ciclici dell'animale. Il rigoglio dello *Yin* avvia la trasformazione nello *Yang* e la scintilla di fuoco che si accende stimola nel sistema riproduttivo un movimento di *Qi* e di Sangue di particolare intensità. In questa occasione di grande cambiamento possono insorgere condizioni fisiologiche come dolori addominali, gonfiore delle mammelle e alterazioni del comportamento; talvolta però l'evento ovulatorio può trovare sostanze e organi in stato di squilibrio.

L'ovulazione comporta un profondo mutamento energetico con una crescita risoluta dello *Yang* insieme ad un movimento intenso del *Qi* e del Sangue nel *Chong Mai* e nel *Ren mai*. In tali circostanze se *Yin* e *Jing* sono insufficienti per un difetto congenito o per sollecitazioni emotive, come agitazione o preoccupazioni eccessive, lo *yin* del Rene si consuma, l'essenza ed il sangue diventano scarsi e la successiva trasformazione dell'acqua in fuoco non è adeguata. Chong e Ren non sono irrorati abbastanza e le loro funzioni diventano instabili. In presenza di vuoto di *Yin* il fuoco ministro del *Mingmen* diventa presto iperattivo; in questa

condizione collera, preoccupazione ed irrequietezza infiammano facilmente il Cuore ed il Fegato: così lo *Yang* si agita e danneggia i vasi, favorendo ancor più il versamento di Sangue. In tal caso, al vuoto di *Yin* si aggiunge un reale eccesso di calore nel Sangue.

La condizione di vuoto di *Yin* si può associare anche a calore umido o stasi di angue. L'umidità esterna penetra nell'organismo e si trattiene tra l'Utero, il *Chong* ed il *Ren* generando calore patogeno. L'umidità interna invece è generata principalmente da fattori emotivi che costringono il *Qi* di Cuore e Fegato con ripercussioni inevitabili sulle funzioni della Milza. Il metabolismo diventa inadeguato e l'umidità scende addensandosi nel sistema *Chong-Ren* e creando calore.

Il sanguinamento che consegue a questi squilibri nelle cavie spesso è il segnale della presenza di cisti ovariche o forme tumorali anche di natura maligna.

In linea generale possiamo affermare che le cisti ovariche sono dal punto di vista diagnostico una patologia **interna, calda e yang**, caratterizzata da asimmetria dell'addome, alopecia bilaterale simmetrica, ringonfiamento vulvare e se interessato anche l'utero, associate a scoli mucosi o mucopurienti con tracce di sangue.

METODI DI CURA

Strategie fondamentali in ambito ginecologico sono: armonizzare gli organi, regolare il *Qi* ed il Sangue, trattare l'Utero e i canali straordinari. Ogni caso presenterà poi le sue peculiarità legate all'ambiente, alle condizioni di vita, all'età, alla costituzione.

Per ripristinare le complesse interazioni fra le strutture coinvolte nelle funzioni femminili ogni organo dev'essere trattato in modo differente in base alle proprietà e alle tendenze patologiche che gli sono proprie. Esistono alcune linee terapeutiche basilari: la regolazione di Rene e Cuore costituisce la chiave di bilanciamento dello *Yin* e dello *Yang*, mentre

l'armonizzazione di Fegato e Milza agisce maggiormente sul *Qi* e sul Sangue. Per il suo legame con gli organi, i meridiani straordinari e con quanto è congenito il Rene ricopre un ruolo dominante nei confronti del sistema sessuale-riproduttivo. Lo si può pertanto considerare l'organo di riferimento per i problemi ginecologici: ospita e tutela l'essenza *Jing*, genera il Midollo ed il Cervello (anche nei suoi aspetti ormonali) e allo stesso tempo riversa nutrimento alle ovaie e agli organi genitali femminili perché garantiscano i ritmi del sangue e la fertilità del grembo. È come il maestro della grande orchestra che dirige il *Ren-Du-Chong-Dai*, l'Utero e il Ba-mai, guida ciò che deve uscire o sostare, coordina gli organi che devono muovere o conservare. Specie in fase ovulatoria, quando si presuppone una pienezza del Rene *Yin* il tutto si traduce nell'attivare il sangue e rimuoverne la stasi processo che viene favorito lavorando, appunto sui meridiani straordinari.

SCOPO DELLA TESI

Il presente lavoro ha lo scopo di valutare l'efficacia dell'utilizzo di alcuni punti del Chong Mai nel trattamento e nella gestione del dolore delle cisti ovariche della cavia. Non esistono fonti di studio sull'uso clinico di questo meridiano straordinario in questa specie, perciò questo studio apre la possibilità di ampliare l'uso dell'agopuntura anche nelle patologie ginecologiche di questi animali.

MATERIALI E METODI

I Casi clinici riportati in seguito sono pazienti che ho trattato personalmente in clinica in un ambiente tranquillo, lontano da fonti di stress e dalla presenza di cani e gatti. Ogni seduta si è svolta insieme al proprietario che ha collaborato per mantenere l'animale tranquillo.

Sono stati utilizzati aghi coreani per le mani misura 0,18 x 8 mm e aghi Seirin tipo B 0.20 x15 mm scelti in base al peso del paziente, all'indole e alla zona di infissione. In generale per le zampe si è preferito usare gli aghi coreani mentre per il dorso gli aghi Seirin.

I casi clinici prendono in esame porcellini d'india di età superiore a 2 anni. Per ogni caso è stato riportato:

- il segnalamento
- la diagnosi e la terapia secondo la medicina allopatrica
- la visita clinica e la diagnosi secondo la medicina tradizionale cinese
- la terapia agopunturale ed i risultati ottenuti.

Ogni animale è stato trattato con una serie di punti predefiniti associati a punti soggettivi in base all'esito della visita cinese. La durata media delle singole sedute è stata di 20 minuti.

I punti base comuni sono:

- **SP4** (*Gongsun*): Punto Luo, Punto di apertura del Chong Mai; Tonifica ST e SP, regola gli intestini, regola il Chong Mai, arresta il sanguinamento e regola il ciclo estrale.
- **LR3** (*Taichong*): Punto Jing/Fiume, Punto Metallo; promuove la circolazione del Qi del LR nel Riscaldatore, dissolve l'umidità del sistema genito-urinario.

- **KD6** (*Zhaomai*): Apre lo Yin Qiao Mai; Nutre Yin, Yang e Jing di Rene, rinfresca lo Xue, giova agli occhi, calma lo shen, giova alla gola e regola l'utero.
- **ST30** (*Qichong*) Punto del Chong Mai; regola il qi nel triplice inferiore, regola il Chong Mai, sottomette il qi ribelle, tonifica il mare del cibo e tonifica il sangue dell'utero.
- **CV3** (*Zhongji*) Punto Mu della BL, punto di riunione con meridiani SP-LR-KD; dissolve umidità calore, stimola la funzione della SP di trasformazione del Qi e purifica il calore.
- **BL23** (*Shenshu*) Punto back shu di KD; tonifica il Kd yin, rafforza cervello e midollo, aiuta il KD a regolare l'acqua, cura il vuoto di jing renale, tratta le patologie di orecchio e ginocchio, benefico per la mente e rafforza i lombi.

- **BAI HUI DEL POSTERIORE**

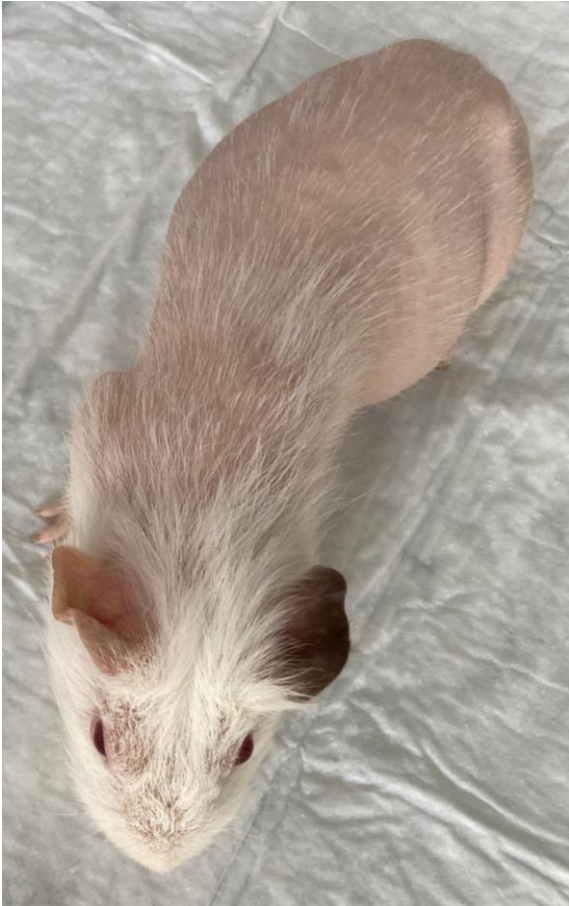
Le sedute totali sono state 5 per ogni paziente effettuate a intervalli di 5 giorni.

Oltre all'agopuntura si è integrata l'alimentazione andando a supportare il lavoro di SP e KD; per favorire la SP con un sapore dolce e neutro (che tonifica il sangue e calma la mente) è stata somministrata spremuta di ananas una volta al giorno mentre per favorire il KD con un sapore salato neutro (che rafforza il qi di Kd e il sangue) invece si è aggiunto al fieno somministrato normalmente fieno di avena o in alternativa come vegetali i fagiolini verdi

CASI CLINICI

1) Meringa, cavia, femmina intera di 4 anni e mezzo.

Viene portata in visita per apatia, diminuzione dell'appetito, perdita di pelo ingravescente da un mese.



4 REGOLE DIAGNOSTICHE			
ISPEZIONE	AUSCULTAZIONE E OLFATTAZIONE	ANAMNESI	PALPAZIONE
<i>Shen:</i> leggermente depresso	<i>Voce:</i> non emette vocalizzazioni	<i>Origine:</i> nata in casa	<i>Cute:</i> secca
<i>Tipologia:</i> Acqua	<i>Respiro:</i> fisiologico	<i>Sviluppo e crescita:</i> ha sempre vissuto in compagnia della madre nella casa in cui è nata	<i>Torace:</i> nulla da segnalare
<i>Comportamento:</i> si lascia manipolare ma per poco tempo	<i>Altri rumori:</i> assenti	<i>Patologie pregresse:</i> diarrea l'anno precedente in seguito ad alimentazione con verdure fredde di frigorifero	<i>Addome:</i> teso
<i>Morfologia:</i> nella norma	<i>Odore:</i> miele	<i>Alimentazione:</i> verdura, frutta, fieno	<i>Polsi:</i> non valutabili

		e pellet di buona qualità	
		<i>Grandi funzioni organiche:</i> mantenute	<i>Back shu reattivi:</i> BL17/18 BL23

Lingua: non valutabile

Occhio: niente da segnalare

Secondo le 8 regole diagnostiche si tratta di una patologia:

-Interna

-Calda

-Piena

-Yang

Sindrome zang-fu: deficit di Sangue, deficit Yin di Rene con conseguente falso calore.

Diagnosi occidentale: in seguito a conferma ecografica presenza di cisti ovariche.

In questo caso si è deciso in prima seduta di usare il protocollo base.



In seguito alla prima seduta la proprietaria ha riferito che Meringa a casa era molto più attiva e che l'appetito era migliorato, considerando questo abbiamo adattato la dieta seguendo i principi della MTC.

Visto il risultato abbiamo deciso di continuare per la seconda e terza seduta sempre solo con il protocollo base.

In seguito alla terza seduta oltre al miglioramento già avvenuto incominciava a vedersi la ricrescita del pelo.

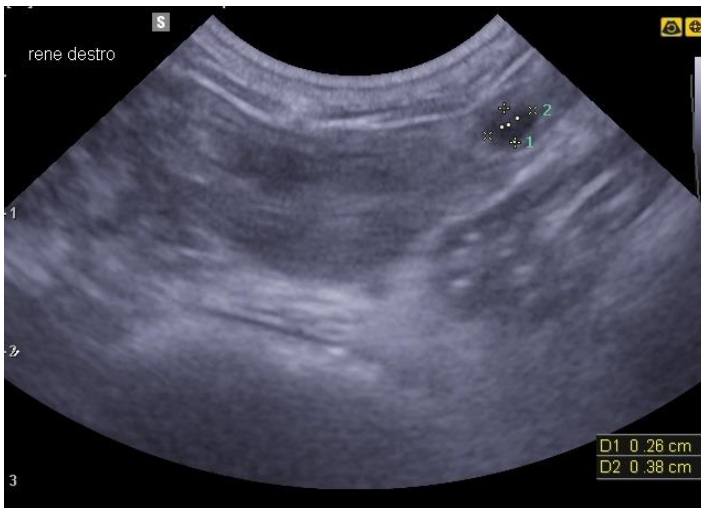


Durante la visita in quarta seduta la cute risultava inoltre meno secca.



In ultima seduta oltre al protocollo base è stato aggiunto il punto BL17 per rafforzare il nutrimento del Sangue prima di interrompere il trattamento.

Dopo una settimana dall'ultima seduta Meringa ha ripetuto l'ecografia alle ovaie che risultavano diminuite di dimensioni.



prima ecografia



ecografia dopo agopuntura

Nei mesi successivi Meringa ha ripetuto una seduta ogni due settimane con riduzione progressiva delle cisti fino a quando purtroppo non è mancata per una dilatazione gastrica acuta.

2) Vaniglia, cavia, femmina intera di 5 anni.

Viene portata in visita per apatia, presenza di scolo sieroso-emorragico a livello vulvare e addome gonfio. Sintomatologia acuta evidente da meno di 12 ore.

4 REGOLE DIAGNOSTICHE			
ISPEZIONE	AUSCULTAZIONE E OLFATTAZIONE	ANAMNESI	PALPAZIONE
<i>Shen:</i> depresso	<i>Voce:</i> tono basso quasi afona	<i>Origine:</i> nata in allevamento	<i>Cute:</i> normale
<i>Tipologia:</i> Acqua	<i>Respiro:</i> fisiologico	<i>Sviluppo e crescita:</i> venduta all'età di un mese	<i>Torace:</i> nulla da segnalare
<i>Comportamento:</i> si lascia manipolare	<i>Altri rumori:</i> assenti	<i>Patologie pregresse:</i> nessuna da segnalare	<i>Addome:</i> teso
<i>Morfologia:</i> nella norma	<i>Odore:</i> erba bagnata	<i>Alimentazione:</i> verdura, frutta, fieno e pellet di buona qualità	<i>Polsi:</i> non valutabili
		<i>Grandi funzioni organiche:</i> mantenute	<i>Back shu reattivi:</i> poco valutabili BL 18

			BL 23 Punti ashi
--	--	--	---------------------

Lingua: non valutabile

Occhio: spento (shen depresso)

Secondo le 8 regole diagnostiche si tratta di una patologia:

-Interna

-Calda

-Piena

-Yang

Sindrome zang-fu: deficit di Sangue, deficit Yin di Rene con conseguente falso calore.

Diagnosi occidentale: in seguito a conferma ecografica presenza di cisti ovariche e massa a livello uterino che giustifica lo scolo vulvare.

In questo caso si è deciso in prima seduta di usare il protocollo base.

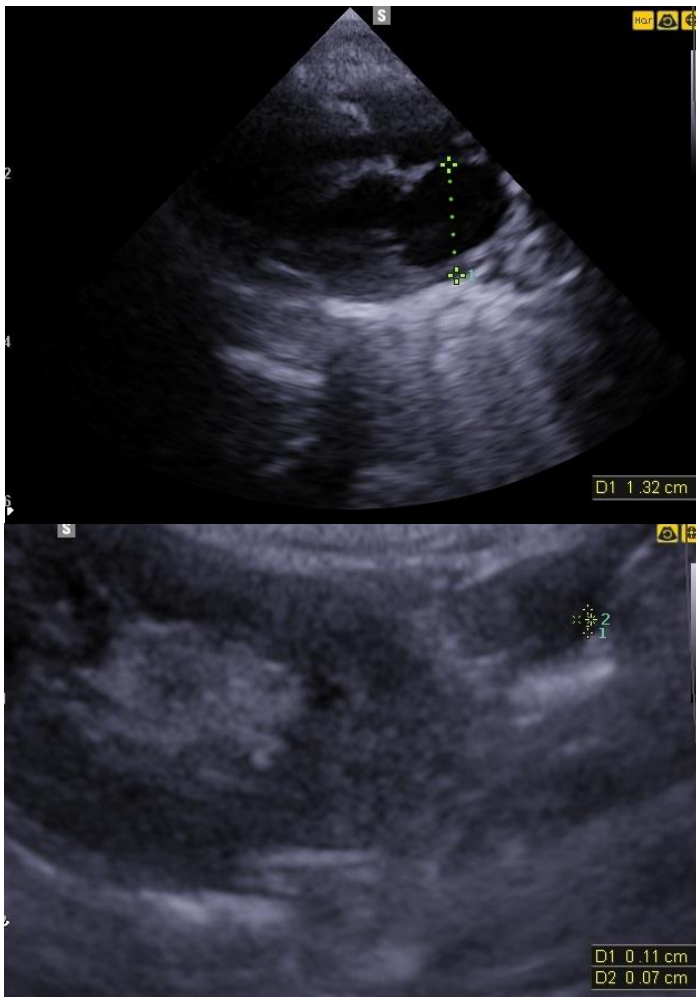


L'agopuntura è stata utilizzata per stabilizzare il paziente prima della chirurgia e per il trattamento del dolore.

Sono state effettuate 5 sedute a distanza di 3 giorni invece che 5.

Dopo le prime due sedute Vaniglia mostra un miglioramento dello shen, riprende i suoi comportamenti abituali. Le perdite siero-ematiche diminuiscono, così come le dimensioni delle cisti ovariche.

In associazione all'agopuntura Vaniglia ha incominciato anche terapia antibiotica (enrofloxacin).



prima

ecografia

ecografia dopo agopuntura

Dopo la chirurgia Vaniglia non ha più avuto nessun sintomo.

L'utilizzo dell'agopuntura in questo caso ha permesso di dimezzare la dose dei farmaci antidolorifici oltre che diminuire la dimensione stessa delle cisti ovariche favorendone la rimozione durante la chirurgia.

3) Dotti, cavia, femmina intera 7 anni

Viene portata in visita per presenza di sangue nelle urine associata a diminuzione dell'appetito e leggera alopecia bilaterale sui fianchi.

La proprietaria non è stata molto esaustiva nella raccolta anamnestica in quanto Dotti è una cavia recuperata da un'associazione dopo un abbandono da parte dei proprietari. La proprietaria l'ha portata in visita dopo 3 giorni dall'affidamento.

4 REGOLE DIAGNOSTICHE			
ISPEZIONE	AUSCULTAZIONE E OLFATTAZIONE	ANAMNESI	PALPAZIONE
<i>Shen:</i> normale	<i>Voce:</i> fisiologica	<i>Origine:</i> sconosciuta	<i>Cute:</i> normale
<i>Tipologia:</i> Terra	<i>Respiro:</i> fisiologico	<i>Sviluppo e crescita:</i> sconosciuta	<i>Torace:</i> nulla da segnalare
<i>Comportamento:</i> si lascia manipolare	<i>Altri rumori:</i> assenti	<i>Patologie pregresse:</i> nessuna da segnalare	<i>Addome:</i> teso
<i>Morfologia:</i> nella norma	<i>Odore:</i> mela	<i>Alimentazione:</i> verdura, frutta, fieno e pellet di buona qualità	<i>Polsi:</i> non valutabili

		<i>Grandi funzioni organiche: mantenute</i>	<i>Back shu reattivi:</i> BL15 BL 23 BL 28
--	--	---	---

Lingua: non valutabile

Occhio: nulla da segnalare

Secondo le 8 regole diagnostiche si tratta di una patologia:

-Interna

-Calda

-Piena

-Yang

Sindrome zang-fu: deficit yin di rene con conseguente falso calore.

Diagnosi occidentale: in seguito a conferma ecografica presenza di cisti ovariche e presenza di numerosi calcoli a livello vescicale.

In questo caso oltre al protocollo base è stato aggiunto anche il punto BL 60 in associazione a CV9 per trattare la vescica e per favorire l'espulsione spontanea dei calcoli.



Dotti durante la prima visita



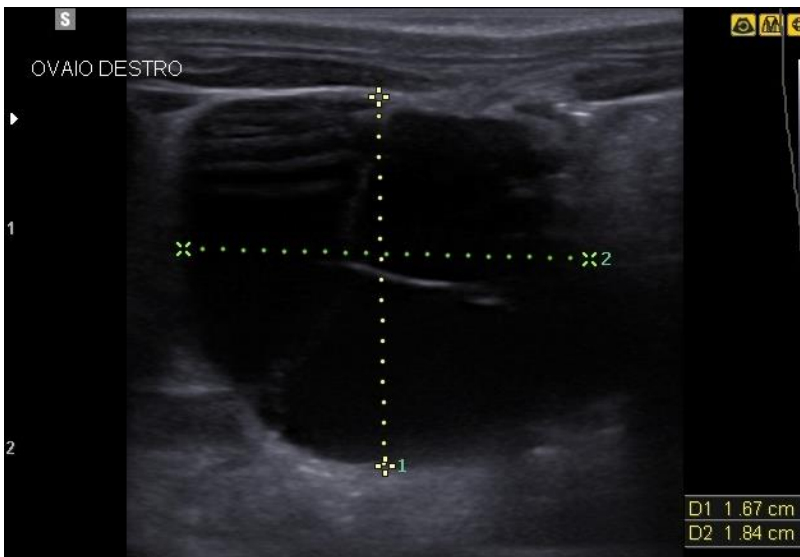
valutazione dello shen



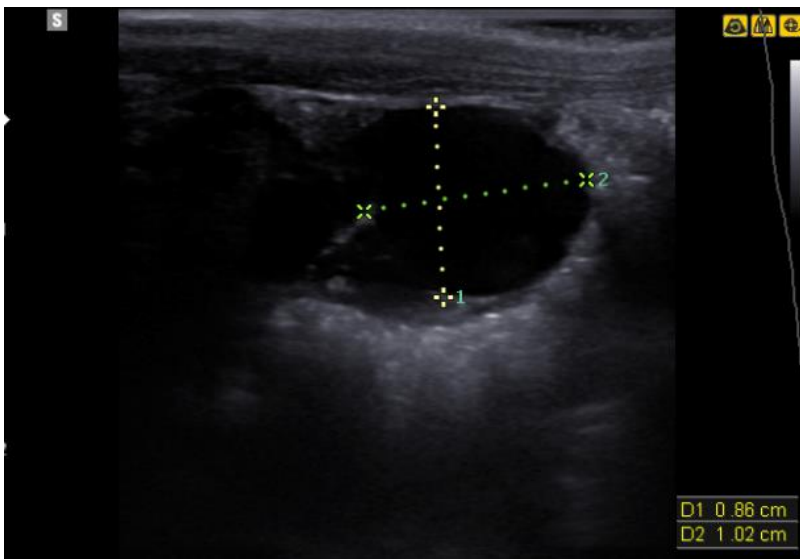
Aghi utilizzati



Dotti durante la seduta di agopuntura



Prima ecografia



ecografia dopo agopuntura

Nel caso di Dotti l'agopuntura ha permesso di diminuire la dimensione delle cisti ovariche, ha diminuito il dolore durante l'urinazione consentendo una qualità di vita migliore al paziente senza utilizzare farmaci antiinfiammatori che in una cavia di 7 anni avrebbero avuto più controindicazioni che benefici per l'animale.

Inoltre dopo le prime due sedute di agopuntura Dotti è passata da 700 gr di peso a 890 gr, mantenendo nei mesi successivi l'aumento di peso fino ad arrivare ad 1,1 Kg dopo 2 mesi di terapia agopunturale.

Dotti ad oggi ancora continua con le sedute di agopuntura ogni 15 giorni con controlli ecografici per valutare la dimensione delle cisti.

Per i calcoli associata all'agopuntura Dotti sta assumendo 0,5 ml di Niruri un integratore a base di Phyllanthus Niruri utilizzato per favorirne la disgregazione.

RISULTATI

In tutti i casi si è ottenuto un successo terapeutico, in associazione o meno a terapia allopatrica a seconda della patologia concomitante.

In alcuni casi oltre al protocollo base sono stati aggiunti punti scelti appositamente per il singolo paziente in base alla visita TMC, ma la prima seduta per ogni paziente si è svolta seguendo il protocollo base e solo nelle sedute successive si sono aggiunti punti extra; Questo ha permesso di valutare l'efficacia del protocollo e di valutare la risposta di ogni singolo soggetto adattandola poi nelle successive sedute.

In generale i pazienti hanno mostrato aumento dell'appetito, miglioramento dello shen, incremento generale del movimento e della vitalità e nei casi in cui sono stati somministrati farmaci è bastata la dose minima efficace.

In tutti i pazienti si è riscontrata una diminuzione della dimensione delle cisti ovariche dopo la quinta seduta.

A distanza di tempo con 2 sedute di agopuntura al mese la dimensione delle cisti non è più aumentata.

CONCLUSIONI PERSONALI

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di valutare se nella cavia si potesse utilizzare l'agopuntura per i problemi ginecologici con lo stesso successo che si ha in medicina umana.

Si tratta di un primo protocollo terapeutico di agopuntura nella cavia nell'ambito del trattamento delle cisti ovariche che sicuramente dovrà essere approfondito e valutato su un più ampio numero di soggetti.

I risultati sono incoraggianti e possiamo confermare che:

- Le cavie tollerano bene la seduta di agopuntura utilizzando aghi di piccole dimensioni mettendole a proprio agio mantenendo sempre il contatto con il proprietario durante la seduta
- Nonostante le limitazioni nello svolgimento della visita cinese i pazienti rispondono positivamente al trattamento mostrando miglioramenti evidenti già dopo poche ore dalla prima seduta
- Il protocollo base utilizzato oltre a determinare la diminuzione della dimensione delle cisti contribuisce a tenere sotto controllo il dolore evitando di utilizzare farmaci o nel caso in cui non siano evitabili permette di diminuire la dose somministrata.
- L'agopuntura agisce con ottimi risultati anche nel trattamento dello shen.

Queste poche ma fondamentali informazioni aprono la strada al trattamento delle patologie ginecologiche in questi animali.

Come detto in precedenza solo la chirurgia può curare definitivamente la patologia ovarica, ma l'utilizzo dell'agopuntura in associazione alla terapia allopatrica permette una migliore gestione dell'animale, un supporto senza effetti collaterali per il paziente che dovrà effettuare un intervento chirurgico successivamente. Inoltre per i clienti che non vogliono effettuare chirurgie sui propri animali, l'agopuntura è un'ottima alternativa alla quale alla luce di questi incoraggianti risultati ritengo sia utile proporre e continuare a studiare.

BIBLIOGRAFIA

A.Gulì, Le acque lunari-la medicina cinese e la donna, terza edizione, casa editrice ambrosiana, 2015

C.Stocchino, l'agopuntura nella clinica degli animali esotici, SIAV 2022

F.Botallo, Manuale di Qi Shu-Teoria e trattamento dei canali straordinari, Xenia edizioni

H.Xie and L.Trevisanello, Application of Traditional Chinese Veterinary Medicine in Exotic Animals, proceedings of The 13th Annual International TCVM Conference, Jing Tang Publishing 2011

H.Xie, Pratical Guide to Traditional Chinese Veterinary Medicine-Exotic, Zoo and Farm Animals, Chi Institute Press 2017

H.Xie, C. Eckermann-Ross, Introduction to Traditional Chinese Veterinary Medicine in Pediatric Exotic Animal Practice, Vet Clin Exot Anim 15 (2012) pp. 311-329

M.Rostagno, I meridiani straordinari, SIAV 2021

RINGRAZIAMENTI

Ho deciso di incominciare questa scuola in un periodo della mia vita in cui ho stravolto tutto, sentivo di aver bisogno di cambiare la mia vita così come la mia prospettiva sul lavoro. Sapevo che c'era qualcosa di più, ma mai mi sarei aspettata di scoprire che quello che conoscevo non era niente.

Voglio ringraziare in primis tutti i docenti e gli assistenti della scuola, sono stati delle ancore in un momento storico che sarà indimenticabile. Anche se per la maggior parte le lezioni sono state a distanza si è comunque creato un legame molto forte, intenso.

Ringrazio le mie compagne di viaggio Anna, Giulia, Martina, ma soprattutto Paola e Beatrice che oltre ad avermi supportata e sopportata online pre-esame, mi hanno regalato la cosa più bella che mai potessi desiderare.

Ringrazio Christian che ha sacrificato molte delle nostre sere libere ad interrogarmi sui punti o a sentire i casi clinici, per avermi sempre incoraggiata nei momenti di crisi e aver creduto in me quando io non lo facevo affatto.

È stata dura, ma lo rifarei mille volte.

Con affetto

Cristina

